

TRA TERRA E MARE

storia ed ecologia di
un litorale a rischio

a cura di Scienza Radicata



Osservazioni sul Porto crocieristico ad Isola Sacra

Antonio GIACO, Claudio PASSANTINO, Giuliano FANELLI, Isabella CALATTINI, Luigi CONTE, Michele DE SANCTIS, Pietro CENTORRINO, Sara VERNI

Sedimentazione

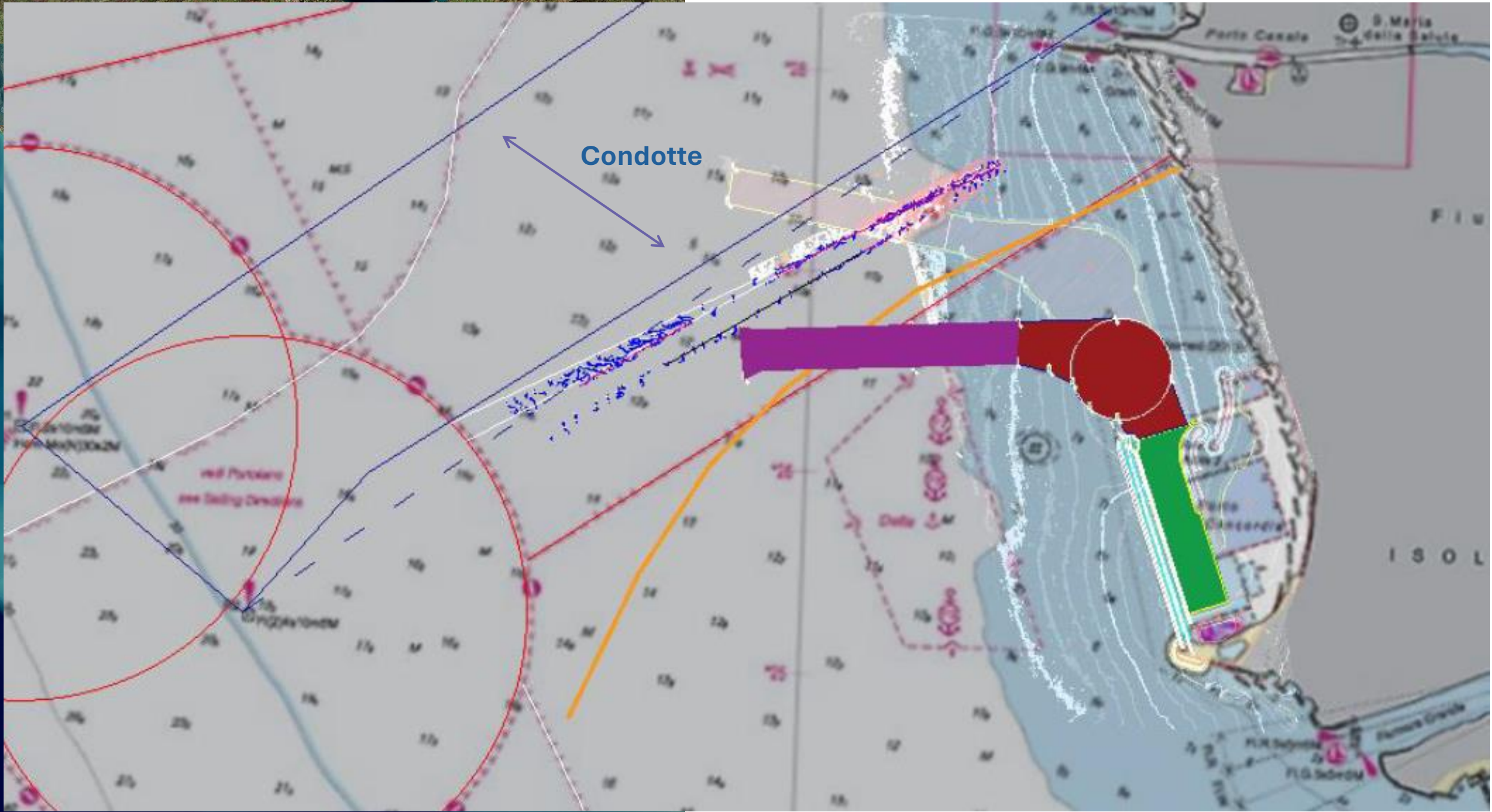


- Le opere rigide alterano le dinamiche di sedimentazione, causando insabbiamento, aggravato dalla vicinanza al Tevere e dalla conformazione di Isola Sacra.
- La quantità di sedimenti da dragare è sottostimata e difficile da gestire, con impatti sulla torbidità delle acque e sugli ecosistemi.
- La futura gestione dei sedimenti che si accumuleranno nell'area portuale non è dettagliatamente descritta.
- La modellizzazione sottostima gli apporti sedimentari e presenta dati incoerenti, con una frequenza di dragaggio non adatta.



Sedimentazione

- La qualità dei sedimenti mostra contaminazioni da metalli, IPA, PCB, e altre sostanze tossiche, rendendo rischioso il loro smaltimento.
- Il posizionamento dei sedimenti dragati non considera adeguatamente le aree di deposito e le specie ittiche, impattando habitat prioritari.
- Si ipotizza una trappola sedimentaria nel canale di accesso, sottoposta a sedimentazione e accumulo di inquinanti, proponendo gestioni illegali di sedimenti marini.
- Pericolo di interferenza e incidenti durante le operazioni di dragaggio con le condutture già esistenti.



La soluzione per l'inquinamento dell'aria arriva da una tecnologia non ancora sperimentata in toto in nessun porto, il *cold ironing*. Durante l'attracco le navi si collegheranno alla banchina elettrificata.

Manca:

- Uno studio di fattibilità tecnico-economica
- Uno studio sull'impatto delle opere di ammodernamento della rete elettrica.
- Uno studio dei carichi energetici.
- Uno studio dell'impronta di carbonio considerando il ciclo di vita delle infrastrutture energetiche.
- Uno studio con scenari realistici di implementazione

Inquinamento e cold ironing



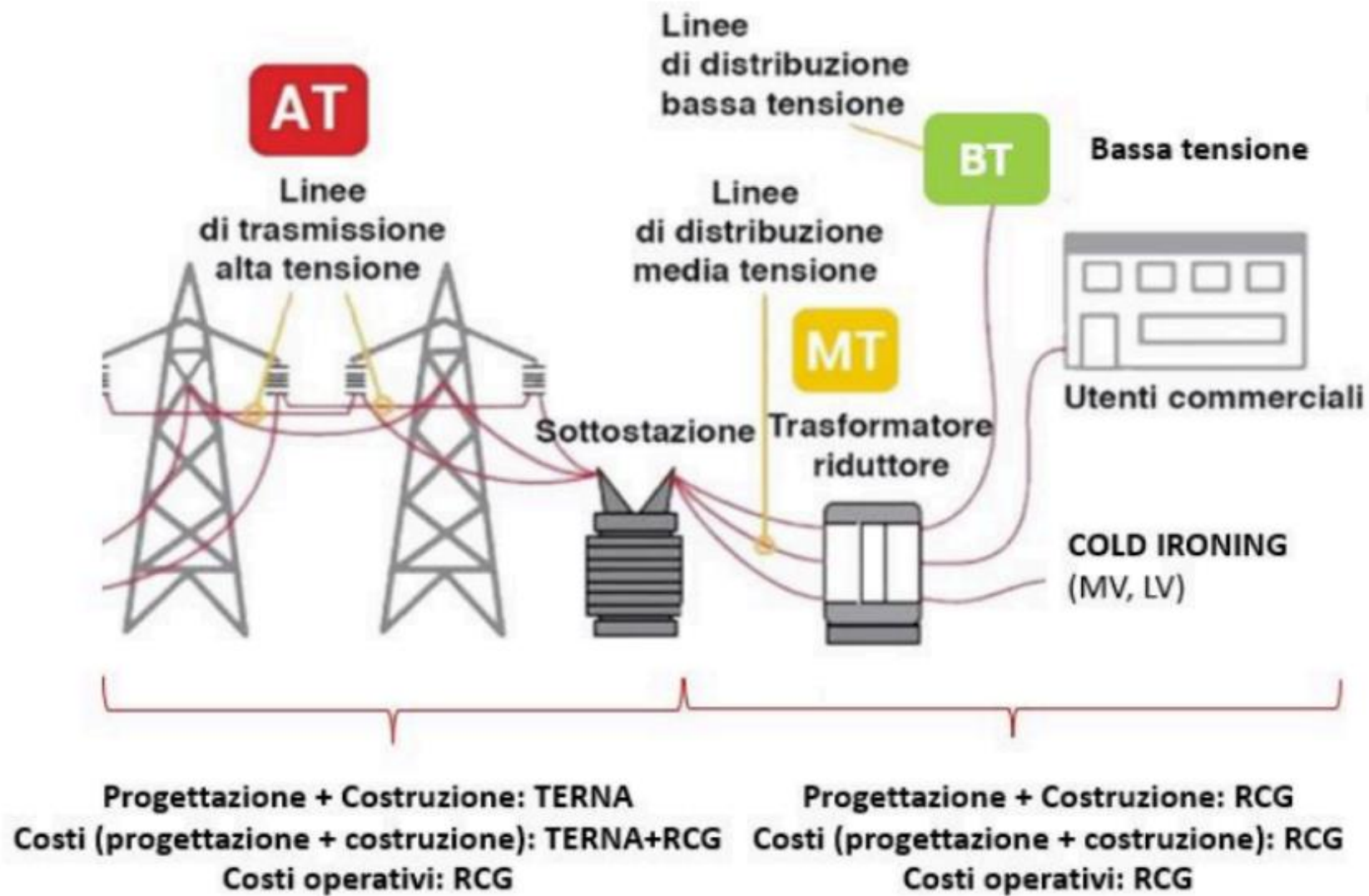


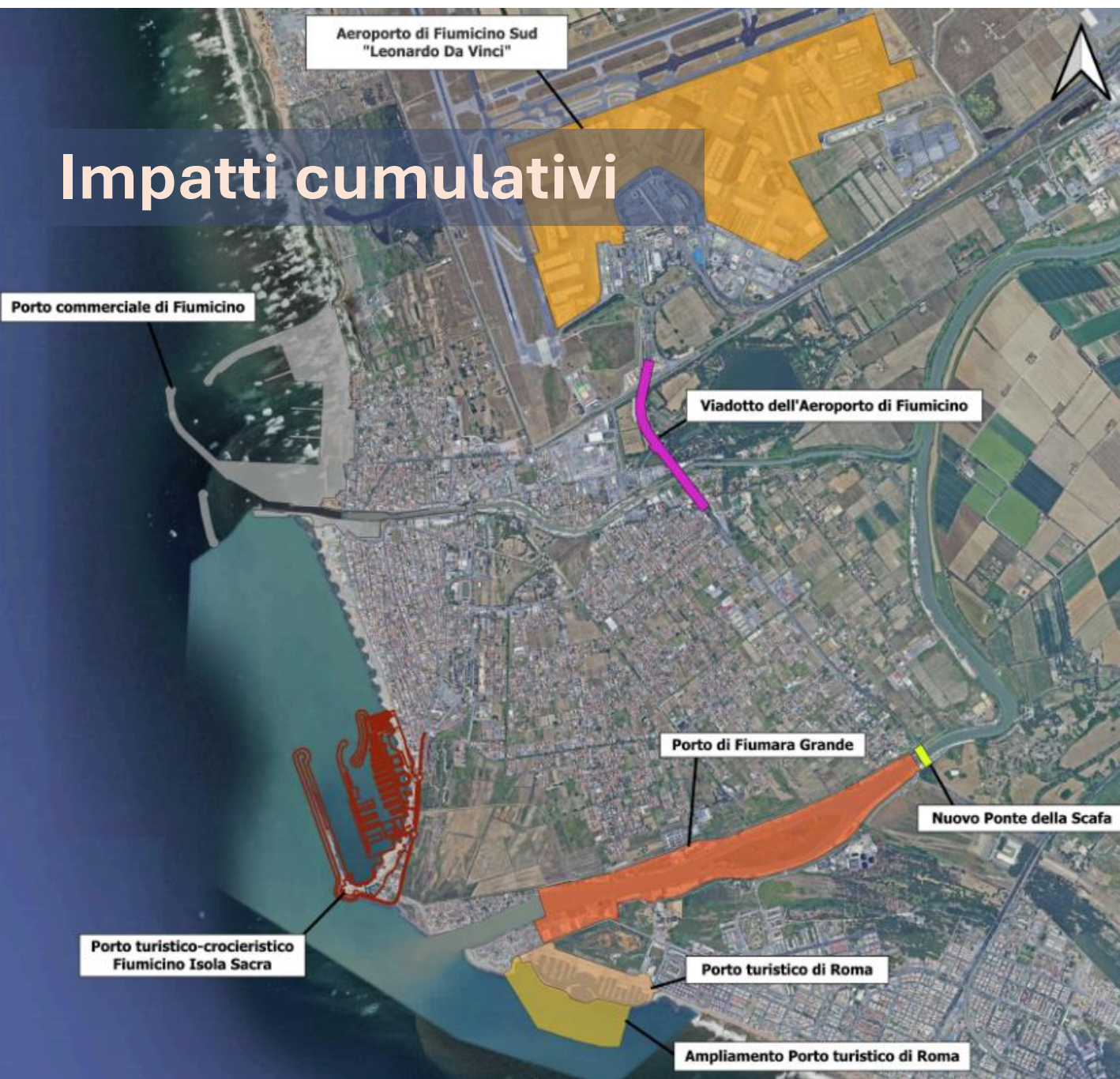
Figura 4.52: Schema collegamenti elettrici Cold Ironing

Per i dettagli si rimanda alla fase di progettazione esecutiva che comunque trattandosi di opere sotterranee e sottoservizi si può notare che le infrastrutture che vengono interessate non risultano rilevanti per un'interferenza con il paesaggio, in ogni caso, si sfruttano percorsi esistenti (Via del Faro) ad una quota dal piano campagna ragionevolmente già interessata da indagini per sottoservizi.

cold ironing



Impatti cumulativi



Manca uno studio ambientale cumulativo, che consideri porto, infrastrutture energetiche, aeroporto e traffico, utilizzando metodi standardizzati come LCA, CIA e Emergy Accounting. Viene considerato solamente l'impatto sulla qualità dell'aria come minaccia alla salute pubblica, ignorando:

- La qualità dell'acqua e gli effetti diretti sulla salute pubblica;
- L'impatto dell'opera sugli organismi acquatici edibili;
- La presenza e la movimentazione di sedimenti tossici e pericolosi;
- La prevenzione e trattamento delle infezioni in fase operativa del porto crocieristico.

Impatti su flora e fauna

Non è stato svolto uno studio vegetazionale nell'area della ZSC da parte di esperti del settore, come richiesto dalle Osservazioni del Ministero.

- Sono presenti *Salicornia fruticosa*, *Puccinellia festuciformis* e *Spartina versicolor*, definite “rarissime” non menzionate
- La ZSC, viene presentato come un'area degradata, invece è in ottimo stato di conservazione, ricca di habitat e specie rare.
- Quanto dichiarato nel progetto in merito alle variazioni di intrusione salina risulta in contrasto con le linee guida Europee per la protezione dei citati habitat.



Non è stato svolto uno studio vegetazionale nell'area della ZSC da parte di esperti del settore, come richiesto dalle Osservazioni del Ministero.

- Sono presenti *Salicornia fruticosa*, *Puccinellia festuciformis* e *Spartina versicolor*, definite “rarissime” non menzionate
- La ZSC, viene presentato come un'area degradata, invece è in ottimo stato di conservazione, ricca di habitat e specie rare.
- Quanto dichiarato nel progetto in merito alle variazioni di intrusione salina risulta in contrasto con le linee guida Europee per la protezione dei citati habitat.
- Specie d'interesse ritrovate dentro e fuori al SIC durante il Bioblitz del 2022 →

Impatti su flora e fauna



- Manca una caratterizzazione delle biocenosi bentoniche presenti, non solo all'interno del bacino portuale e del canale di dragaggio, ma anche nelle aree adiacenti, incluse quelle individuate per l'immersione di sedimenti come l'oasi di Macchiagrande.
- Gli effetti della propagazione del rumore sottomarino vengono valutati solo in fase di dragaggio e non di movimentazione dei sedimenti.
- A livello locale il trasporto marittimo, l'inquinamento e le invasioni di specie non indigene, sono fra i maggiori impatti delle AMP. Non vengono considerate come criticità.



Questa zona è particolarmente frequentata da questi gruppi di grandi cetacei, a rischio (*Delphinus delphis*, *Tursiops truncatus*) la peculiare circolazione dell'acqua fa di essa un'area di foraggiamento e riproduzione. L'impatto con le imbarcazioni, non valutato nel rapporto di VIA, è una delle principali minacce per queste specie.